

SCHEDA

CD - CODICI

| | |
|---------------------------------|----------|
| TSK - Tipo scheda | OA |
| LIR - Livello ricerca | C |
| NCT - CODICE UNIVOCO | |
| NCTR - Codice regione | 20 |
| NCTN - Numero catalogo generale | 00045488 |
| ESC - Ente schedatore | S10 |
| ECP - Ente competente | S10 |

OG - OGGETTO

OGT - OGGETTO

| | |
|--------------------|-----------------|
| OGTD - Definizione | chiave di volta |
|--------------------|-----------------|

SGT - SOGGETTO

| | |
|------------------------|-------------------------|
| SGTI - Identificazione | monogramma cristologico |
|------------------------|-------------------------|

LC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

PVC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA ATTUALE

| | |
|------------------|----------|
| PVCS - Stato | Italia |
| PVCR - Regione | Sardegna |
| PVCP - Provincia | CA |
| PVCC - Comune | Uta |

LDC - COLLOCAZIONE SPECIFICA

DT - CRONOLOGIA

DTZ - CRONOLOGIA GENERICA

| | |
|---------------|----------|
| DTZG - Secolo | sec. XVI |
|---------------|----------|

DTS - CRONOLOGIA SPECIFICA

| | |
|-----------|------|
| DTSI - Da | 1500 |
| DTSF - A | 1599 |

| | |
|------------------------------|--------------------|
| DTM - Motivazione cronologia | analisi stilistica |
|------------------------------|--------------------|

AU - DEFINIZIONE CULTURALE

ATB - AMBITO CULTURALE

| | |
|--------------------------------------|--------------------|
| ATBD - Denominazione | bottega sarda |
| ATBM - Motivazione dell'attribuzione | analisi stilistica |
| AAT - Altre attribuzioni | bottega spagnola |

MT - DATI TECNICI

| | |
|-------------------------|--------|
| MTC - Materia e tecnica | pietra |
|-------------------------|--------|

MIS - MISURE

| | |
|------------------|----|
| MISA - Altezza | 60 |
| MISL - Larghezza | 40 |

CO - CONSERVAZIONE

STC - STATO DI CONSERVAZIONE**STCC - Stato di conservazione**

cattivo

STCS - Indicazioni specifiche

Ricoperta da intonaco

DA - DATI ANALITICI**DES - DESCRIZIONE****DESO - Indicazioni sull'oggetto**

E' la chiave della volta, a crociera nervata, della quarta cappella a destra della navata. Al centro, scolpito a bassorilievo, il monogramma di Gesù. Il collare mostra un ornato a motivi fitomorfi. Dipinta in verde rame.

DESI - Codifica Iconclass

NR (recupero pregresso)

DESS - Indicazioni sul soggetto

NR (recupero pregresso)

ISR - ISCRIZIONI**ISRC - Classe di appartenenza**

sacra

ISRL - Lingua

latino

ISRS - Tecnica di scrittura

NR (recupero pregresso)

ISRP - Posizione

centro

ISRI - Trascrizione

IHS

NSC - Notizie storico-critiche

Molto più grande e pendula rispetto alla chiave della capilla mayor. La cappella è citata negli inventari nel 1601-1607 "Item a ma squerra de dita iglesia altra capella diuen es te Gromay Solla que es iela invocatio de santa Nastasia y en el son retaulo; "La descrizione delle cappelle veniva fatta partendo dalla capilla mayor, si proseguiva poi alle cappelle alla immediata destra (spalle al presbiterio). Dagli inventari, che forniscono precise notizie riguardanti gli arredi (lignei, argenti, etc.. quasi del tutto scomparsi), si trae la conclusione che a quell'epoca la chiesa, oltre alla cappella assidale e la sagrestia, possedeva solo tre cappelle aperte lungo i fianchi della navata (due a sinistra, una a destra). Sappiamo, inoltre, che possedeva un campanile: "Item enlo campanai dos canipanas." Per quanto riguarda l'ornato della chiave di volta di questa cappella è tra i più comuni nelle chiese tardo-gotiche isolane. Un discorso a parte merita, invece, la cromia riscontrabile in questa come in tutte le altre chiavi di volta esaminate. Quasi sicuramente è frutto di varie ridipinture, ma non è da escludere che anche originariamente le chiavi fossero dipinte. Forse qualche tratto di doratura originaria si conserva ancor oggi. Dobbiamo osservare che, diverse chiese tardo-gotiche isolane presentano gli elementi decorativi dipinti, sia in dicromia che in policromia. La colorazione attuale è generalmente frutto di varie stesure di colore date nel corso del XIX-XX secolo. Si può supporre, però, che questo fenomeno sia dovuto dal prolungarsi della tradizione che fin dall'epoca della costruzione delle cappelle, prevedeva la policromia per le parti ornamentali. Il gusto per il colore rientra, del resto, pienamente nella matrice culturale catalano-aragonese (con influssi dell'arte mudéjares), da cui scaturiscono le strutture architettoniche e decorative delle chiese tardo-gotiche sarde (si confrontino le chiavi di volta policrome della cattedrale di Barcellona, della S. Maria del Mar, della S. Maria del Pino, etc.). Anche nell'isola gli esempi sono diversi: dal S. Giacomo di Cagliari (sec. XV-XVI), dove la capilla mayor e le cappelle laterali conservano

urna leggera velatura in color rosso e bruno, al S.Giacomo di Mandas, etc.). In ogni caso, in numerose chiese gotiche europee si trovano elementi decorativi policromati.

TU - CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI

CDG - CONDIZIONE GIURIDICA

CDGG - Indicazione generica

proprietà Ente religioso cattolico

DO - FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO

FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

FTAX - Genere

documentazione allegata

FTAP - Tipo

fotografia b/n

FTAN - Codice identificativo

SBAAAS CA 35681

FNT - FONTI E DOCUMENTI

FNTP - Tipo

inventario

FNTD - Data

1601/ 1607

AD - ACCESSO AI DATI

ADS - SPECIFICHE DI ACCESSO AI DATI

ADSP - Profilo di accesso

3

ADSM - Motivazione

scheda di bene non adeguatamente sorvegliabile

CM - COMPILAZIONE

CMP - COMPILAZIONE

CMPD - Data

1989

CMPN - Nome

Cannas M. C.

FUR - Funzionario responsabile

Siddi L.

RVM - TRASCRIZIONE PER INFORMATIZZAZIONE

RVMD - Data

2006

RVMN - Nome

ARTPAST/ Cappa M.

AGG - AGGIORNAMENTO - REVISIONE

AGGD - Data

2006

AGGN - Nome

ARTPAST/ Cappa M.

AGGF - Funzionario responsabile

NR (recupero pregresso)